

Via libera da Berlusconi e Fini. Giudizio positivo del Pds: ma l'accordo ancora non c'è

## Maccanico tenta l'intesa

### Scalfaro gli affida l'incarico per la Grande riforma Prodi dice no. Con D'Alema scontro e chiarimento

#### La scelta giusta del Quirinale

**ENZO ROGGI**  
**È** COMPRESIBILE anzi è positivo che l'incarico ad Antonio Maccanico sia stato accompagnato al di là delle dichiarazioni del mondo politico da un diffuso dibattito nell'opinione pubblica e dall'insorgere di interrogativi preoccupanti attese in ambedue gli schieramenti. Meno apprezzabili appaiono i primi accenti da destra al giochino su chi ha vinto e chi ha perso confessione involontaria di coda di paglia. Trovandosi tutti di fronte ad una stretta difficile e per noi drammatica della crisi italiana sarà bene fare un grande sforzo di razionalità per recuperare l'oggettività portata dagli eventi. Il primo fattore da considerare è la congruità della decisione del capo dello Stato. Dal groviglio di preferenze e di veti Scalfaro è uscito scegliendo un uomo in cui sono evidenti le qualità che precipuamente sono richieste dal compito e dalla situazione. Si tratta cioè di un uomo anziano di una lunga vita in cui una ferma fede democratica si intreccia con un'esperienza di servizio alle istituzioni e dunque di un politico e di un esperto non occasionale che ha subito dimostrato piena consapevolezza della difficoltà ma anche della rilevanza assoluta del suo compito. Le sue prime dichiarazioni d'intenti

SEGUE A PAGINA 2

#### L'equilibrio tra i poteri

**NICOLA TRANFAGLIA**  
**L**A CONCLUSIONE di un accordo politico tra le due coalizioni di centro sinistra e di centro destra che si fronteggiano nell'attuale orizzonte politico può essere salutata in maniera positiva a due condizioni. La prima è che la soluzione non può basarsi esclusivamente sulla necessità pur condivisibile di non andare alle elezioni senza aver compiuto nessuna riforma istituzionale né misure necessarie e urgenti come l'antrusto la legge sul conflitto di interessi, la riforma elettorale nella direzione del doppio turno. La seconda è che costituisca quindi la base di un'intesa in grado di modificare la seconda parte della Costituzione quella che in questi anni ha mostrato maggiormente la corda da almeno due punti di vista: la debolezza eccessiva dell'esecutivo la frequente ingovernabilità del Parlamento accresciutasi per la frammentazione (oggi non più tollerabile) delle forze politiche. Ed è su questa seconda condizione che oggi è destinata a concentrarsi l'attenzione dei protagonisti come degli osservatori. La soluzione trovata secondo le dichiarazioni dei maggiori leader starebbe in un semipresidenzialismo avvicinato al modello francese con un sistema elettorale maggioritario e l'adozione del doppio

SEGUE A PAGINA 2

Alle ore 12.15 di ieri il presidente della Repubblica ha conferito ad Antonio Maccanico l'incarico di formare un nuovo governo e di tentare l'intesa per le Grandi riforme. È lui l'uomo che lavorerà con Ciampi a Palazzo Chigi che dovrà verificare se c'è un serio solido e largo accordo tra i partiti che permetta di introdurre la legge elettorale a doppio turno e le elezioni di retta del presidente della Repubblica. Maccanico ha annunciato anche che punterà ad una riforma federalista dello Stato a regole di garanzia con particolare riguardo all'informazione al risanamento della finanza pubblica e al rilancio dell'occupazione. Un tentativo arduo ma accolto positivamente da quasi tutti i partiti e benedetto dal capo dello Stato. La pazienza ha dato i suoi frutti.

Dopo gli ultimatum e i veti da Gianfranco Fini arriva un'apertura quasi incondizionata. Ora la strada è in pianura e dai prossimi giorni forse in discesa. Gli fa da spalla Berlusconi che apprezza ed è sicuro che l'accordo si farà. Dal Pds l'altro partito protagonista della ricerca di un'intesa sulle riforme c'è un giudizio positivo sulla scelta di Antonio Maccanico ma anche prudenza sul risultato finale. L'accordo ancora non c'è, ha detto D'Alema.

Proprio nello schieramento di centro sinistra sono registrate ieri le più forti tensioni. In mattinata Romano Prodi ha diffuso una lettera molto dura sull'ipotesi di accordo sulle riforme. Il leader dell'Ulivo scriveva un secco «no» agli ultimi sviluppi della situazione politica e annunciava la sospensione delle assemblee per la convenzione programmatica della coalizione. Subito dopo c'è stato un faccia a faccia tra D'Alema e Prodi sfociato in un chiarimento e in un comune giudizio positivo su Maccanico. Resta poi le divergenze sulla possibilità di un'intesa con il Polo saranno discusse in vertice lunedì prossimo. Abbiamo superato un momento di incomprensione ed amarezza ha dichiarato D'Alema.

ISERVIZI  
ALLE PAGINE 34867

#### Ricetta francese Gli intellettuali si dividono

**GIANCARLO BOSETTI**  
A PAGINA 2

#### Parla Duverger «Modello francese per l'alternanza»

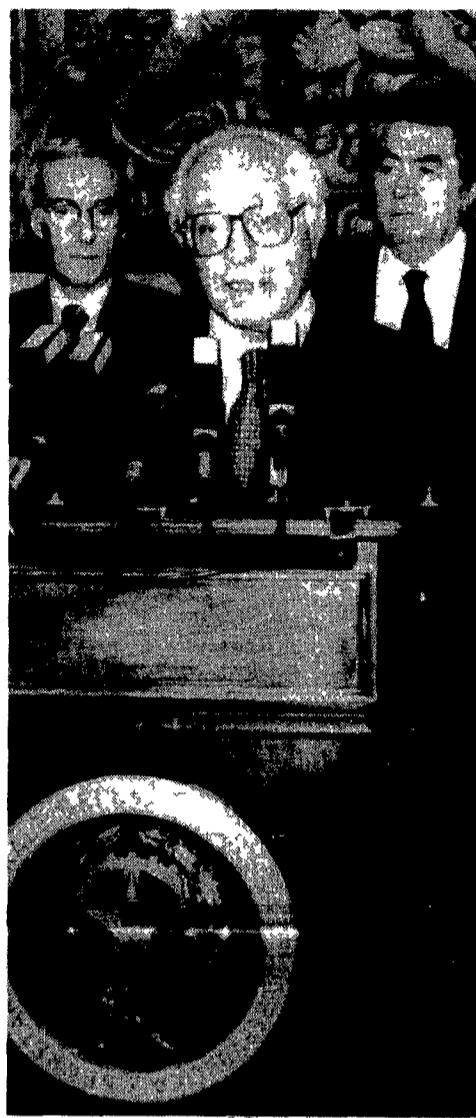
**ROBERTO GAROLLO**  
A PAGINA 2

#### Chi è Maccanico Un Grand Commis per mille mediazioni

**ALBERTO LINDB**  
A PAGINA 3

#### «Basi» in fermento Parlano i militanti di Pds, Ulivo ed An

**DI MICHELE DONDI SACCHI**  
ALLE PAGINE 267



Il presidente incaricato Antonio Maccanico

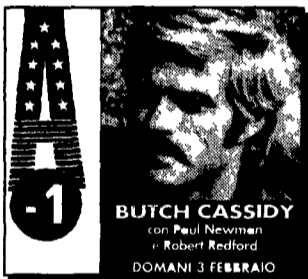
Rodrigo Pais

Risposta positiva dei mercati, la moneta sotto quota 1060 sul marco

## Volano lira, Borsa e titoli Bankitalia: i tassi scenderanno

ROMA. I mercati finanziari hanno fatto un'ottima accoglienza a Maccanico. La lira è scesa sotto quota 1060 nei confronti del marco. I valori di Borsa hanno guadagnato in media il 4% e le quotazioni dei titoli poliennali del Tesoro hanno fatto segnare l'elevato livello di 113 lire. L'avvio a soluzione della crisi politica sembra destinato a rafforzare il clima di maggior fiducia nei confronti dell'Italia che già si era delineato nelle ultime settimane. Il vice direttore della Banca d'Italia Paolo Schioppa ha dichiarato ieri che tra dicembre e gennaio la lira ha cambiato passo e che esistono ora margini sia per un suo ulteriore rafforzamento sia per una riduzione dell'ampio differenziale dei tassi d'interesse tra l'Italia e gli altri Paesi europei.

**EDUARDO GARDUMI**  
ALLE PAGINE 407



**BUTCH CASSIDY**  
con Paul Newman  
e Robert Redford  
DOMANI 3 FEBBRAIO

Clonati i cellulari di politici, giornalisti, alti funzionari. Nel mirino anche Gianni Letta

## Intercettati Palazzo Chigi e 200 vip La Procura indaga: «Forse è spionaggio»

**MASSIMO BRUTTI**  
**L'**OPINIONE pubblica italiana continua a trovarsi di fronte ad avvenimenti che sono apparentemente incomprensibili ma inquietanti. Talvolta restano nascosti nella massa sterminata delle notizie. In qualche caso emergono e raggiungono la prima pagina. Così è accaduto in due occasioni durante gli ultimi giorni. Viene

SEGUE A PAGINA 9

ROMA. Telefonini clonati a migliaia. Tra questi duecento sono «eccellenti». Cellulari intestati ad organismi istituzionali, enti esponenti politici e giornalisti. Il sospetto della procura di Roma: gli apparecchi oltre che clonati sarebbero stati intercettati per rubare informazioni riservate. Si parla di una gigantesca operazione di spionaggio. Tra le vittime Palazzo Chigi, Vassalli, Jervolino, il Pds e Letta. Giuseppe Corasaniti, il pm romano che si occupa dell'inchiesta, lancia l'allarme. Lo Stato non è in grado di fronteggiare la criminalità organizzata che si sta specializzando in pirateria informatica. Servono nuove leggi. Tra le ipotesi sulle quali la Procura di Roma sta lavorando anche quella di spionaggio a fini politici o industriali.

**GIANPAOLO TUCCI, MARIA A. ZEGARELLI**  
A PAGINA 9

**Proteste dell'ambasciata  
È morto il marocchino  
aggredito a bastonate**

**ALESSANDRA RADUEL**  
A PAGINA 14

## «Mattanza» di camorra Anche una donna incinta tra le 5 persone uccise

NAPOLI. Una giornata di guerra di camorra nel napoletano. Nella sola giornata di ieri cinque sono stati i morti tra questi anche una donna incinta uccisa a colpi di pistola. La donna, moglie di un boss in avanzato stato di gravidanza, ha tentato di fare scudo al suocero ma gli assasini non hanno avuto pietà. Un omicidio spietato compiuto a Casoria, un grosso centro alle porte della città. È stato fatto anche un disperato tentativo di salvare almeno il feto. È stato estratto dal corpo della madre ma tutto è stato vano. Poco dopo è stato trovato il cadavere di un uomo con i documenti falsi si trattava di Rolando Rie, marito della donna uccisa. I killer si sono scatenati anche a Giugliano e Torre Annunziata.

A PAGINA 10



#### CHE TEMPO FA Bipolarismo

«SECONDO VOI il demone esiste?» chiede Cecchi Paone al popolo. Il telesondaggio come tutti i telesondaggi è all'insegna del più stretto bipolarismo: si può rispondere o si no. Il dipendere nei sondaggi non è contemplato. Le sfumature sono abolite, i dubbi triturati, la cultura abrogata, il ragionamento espulso. Che significa demone? Si sta parlando di una persona o di una persona di un caprone o di un caprone odoroso di zolfo? Si sta parlando di un simbolo religioso astratto incaricato di rappresentare il male? Si sta parlando del male come ne gazione di Dio? Si sta parlando dei cretineti di Bologna che per rimpicciarsi le ragazze invece di andare a Riccione hanno fondato la Satana Corporation? Si sta parlando del Nulla che ci nghiotte e dunque dello stesso Cecchi Paone? Risponda Cecchi Paone al nostro sondaggio unnomiale (nel senso che la domanda è rivolta a lui e solo a lui). «Possano tre o quattro millenni di cultura umana essere riassunti in una domanda scema?»

[MICHELE SERRA]

**Lunedì 5 febbraio  
in edicola con L'Unità**  
Dopo il *Diario* di Anna Frank  
**UN LIBRO INEDITO**  
**Dal liceo ad Auschwitz**  
Lettere di Louise Jacobson  
Presentazione di Elio Toaff  
Introduzione di Francesca Sanvitale

**I LIBRI DELL'UNITÀ**